

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2015, n. 478

Promozione di Conferenza di servizi ai fini della sottoscrizione Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 per l'attuazione del progetto "Realizzazione di reti a banda ultralarga nelle aree strategiche della Regione" (DGR 2345/13). Soggetto proponente Telecom Italia S.p.A.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dalla Dirigente del Servizio Urbanistica, confermata dalla Direttrice dell'Area per le Politiche per lo sviluppo economico e dal Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, riferiscono quanto segue.

PREMESSO che

l' "Agenda Digitale Europea (ADE)" rimarca l'importanza, per la competitività, l'inclusione sociale e l'occupazione, dell'impiego diffuso delle infrastrutture a larga banda, e fa proprio l'obiettivo della Strategia Europa 2020, volta ad una crescita sostenibile, inclusiva ed intelligente, di portare la banda larga di base a tutti i cittadini europei entro il 2013 nonché di assicurare che entro il 2020 tutti gli europei dispongano di connessioni superiori a 30 Mgbps e che almeno il 50% delle famiglie europee possano fruire di connessioni superiori a 100Mgbps; su questa linea il "Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia", adottato con DGR n. 1339 del 15 Giugno 2011, ha definito la politica e gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione di banda larga ed NGA (Next Generation Access), prevedendo con l'Azione 2 di portare reti NGA nelle Aree Industriali e con l'Azione 3 di consentire l'accesso a queste da parte dei cittadini.

RICORDATO che:

il Ministero dello Sviluppo Economico, il 4 giugno 2012, ha notificato alla Commissione europea il "Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative" (Caso SA.34199 - Strategia digitale italiana) finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione

di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia. L' "Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga" conseguente alla notifica, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;

l'Amministrazione Regionale con DGR n. 1777 del 29 settembre 2013 "Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Linee di indirizzo misure per una immediata attuazione della banda ultra larga a favore dei cittadini pugliesi", confermando gli interventi di infrastrutturazione pianificati nel Piano Strategico per le aree industriali del territorio, al fine di dare immediato avvio anche all'Azione 3 "NGN per i cittadini", ha disposto l'adesione alla misura nazionale SA. 34199 (2012/N) di cui sopra.

VISTA la Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 della Commissione Europea di adozione del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007-2013, modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, a seguito dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Piano di Azione e Coesione;

VISTI inoltre:

- il Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 - PAC, Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 5 Agosto 2013, a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione, che prevede l'Azione 1.3.3 "NGA nelle Città e nelle aree industriali della Puglia" volta a realizzare la NGA a favore di cittadini, Pubbliche Amministrazioni e imprese insediate nelle aree industriali;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 Maggio 2010 che prevede interventi e potenziamento della larga banda nelle aree industriali della Puglia;
- l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" stipulato a Roma il 25 Luglio 2013 dalla Regione Puglia ed il Ministero per lo Sviluppo Economico che assegna alla Regione Puglia risorse pari ad € 17.000.000,00 per l'attuazione dell'intervento "Banda Larga";

CONSIDERATO inoltre che:

- al fine di aderire alla misura nazionale "Aiuto di Stato SA. 34199 (2012/N) - Italia. Piano digitale - Banda Ultralarga", in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1554/2013 di approvazione del vigente PPA e dalla DGR 1777/13, sono stati sottoscritti con il Ministero per lo Sviluppo Economico in data 16 dicembre 2013 l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della banda Ultra Larga nel territorio della regione Puglia e, in data 19 dicembre 2013, la successiva Convenzione operativa per la realizzazione di reti a banda Ultra Larga nel territorio della regione Puglia in coerenza con il progetto strategico nazionale per un valore complessivo degli interventi pari ad € 63.181.587,87;
- con detti atti le Parti si sono impegnate a rafforzare l'azione congiunta tesa alla realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della regione Puglia in coerenza con il Piano Strategico Nazionale ed il MISE è individuato quale Amministrazione Delegata alla realizzazione dell'intervento;
- specificamente al MISE sono state delegate le attività finalizzate alla esecuzione del progetto "Realizzazione di reti a banda ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale", ed in particolare la gestione e monitoraggio dell'intervento, le attività di stazione appaltante, l'espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e quanto più dettagliatamente previsto nella citata Convenzione Operativa;

RICORDATO che

- il MISE, in qualità di Amministrazione Delegata, avvalendosi della collaborazione della propria Società in house Infratel Italia, come previsto all'art. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto, ha pubblicato in data 25/03/2014 l'Avviso per un bando di gara per la concessione di un contributo ad un progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di nuove infrastrutture ottiche passive abilitanti alle reti NGA per la regione Puglia per un valore di € 61.728.411,35;
- oggetto dell'intervento è l'individuazione ed il finanziamento di un progetto di investimento presentato da Operatori privati e finanziato con con-

tribuzione pubblica fino al 70%, rivolto alla costruzione della rete passiva a banda ultra larga (infrastrutture di posa e portanti ottici) nei territori individuati;

- in data 18 settembre 2014 la società in house Infratel Italia ha aggiudicato a Telecom Italia s.p.a. l'avviso suddetto per un valore di € 95.068.000,00 di cui € 61.728.411,35 di contributo pubblico (pari a 64,93% delle spese ammissibili);
- Telecom ha presentato un progetto di investimento che prevede il raggiungimento con la fibra ottica di n. 148 Comuni;
- che il contratto sottoscritto tra Infratel Italia e Telecom Italia prevede quale termine di completamento del progetto il 30 giugno 2016 anche al fine di rispettare i termini per l'utilizzo delle risorse finanziarie così come sopra individuate;

CONSIDERATO che il progetto in questione ha natura strategica per il territorio regionale e comprende quasi il 60% dei Comuni pugliesi, vista la complessità dei procedimenti autorizzativi richiesti, legata all'elevato numero di enti coinvolti, al fine di garantire il rispetto della tempistica progettuale e di non determinare un appesantimento delle attività amministrative in fase istruttoria, è necessario attivare ogni strumento di semplificazione e di accelerazione delle procedure preliminari alla realizzazione delle attività di infrastrutturazione, anche al fine del coordinamento dell'intervento a realizzarsi, impiegando gli strumenti che l'ordinamento riconosce e fornisce;

RICORDATO che l'art. 34 del D.Lgs. 267/00 indica l'Accordo di Programma quale strumento idoneo ad assicurare il coordinamento delle azioni e la determinazione dei tempi e delle modalità per l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento pubblico o di interesse pubblico che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni ed in genere di soggetti pubblici.

VISTO in particolare che Telecom Italia, con l'assenso di Infratel, a tale scopo ha espressamente richiesto all'Amministrazione, con nota acquisita agli atti della Segreteria del Presidente della Regione Puglia con prot. 770-SP del 16/03/2015, di promuovere ai sensi del citato art. 34 T.U. Enti Locali

la sottoscrizione di un Accordo di programma tra i soggetti chiamati a rilasciare i provvedimenti autorizzativi necessari ai sensi dell'art. 88 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche;

CONSIDERATO che detta richiesta è conforme ai generali principi statuiti dalla L. 241/1990 sul procedimento amministrativo, che individua in linea generale l'accordo di programma quale strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ad una pluralità di amministrazioni pubbliche.

CONSIDERATO che nell'ambito della conferenza di servizi di cui al comma 3 del citato art. 34 T.U.E.L. saranno acquisiti tutti gli atti di assenso necessari al fine del rilascio delle autorizzazioni, e che l'accordo medesimo sostituirà le autorizzazioni di cui all'art. 88 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, costituendo altresì dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere previste nel progetto;

VALUTATO opportuno dunque ricorrere allo strumento dell'Accordo di Programma per evitare la velocizzare le procedure frammentazione autorizzative dell'iter richieste autorizzativo e ai fini dello svolgimento delle attività da svolgersi da parte di Telecom Italia S.p.A. nonché avviare nelle more dell'approvazione dell'Accordo di Programma medesimo la conferenza di servizi prevista dallo stesso art. 34 del TU EE.LL. ai fini di verificare l'interesse degli Enti coinvolti alla sottoscrizione dello stesso;

VALUTATO opportuno, in considerazione della natura degli interventi previsti dal progetto e sottoposti ad autorizzazione, affidare la responsabilità del procedimento al Servizio Urbanistica regionale, che avrà facoltà, ai fini del più efficace svolgimento del procedimento, di convocare distinte conferenze per ambiti territoriali omogenei, che saranno individuati congiuntamente al soggetto proponente

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di affidare al Servizio Urbanistica i successivi adempimenti perché si proceda con la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 34 del TU EE.LL. ai fini della successiva sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

- di individuare nel Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso del Servizio Urbanistica il Responsabile del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- di affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione la funzione di Segreteria tecnica dell'intervento che accompagnerà con il personale dell'Ufficio Infrastrutture info-telematiche da un punto di vista tecnico-amministrativo tutte le attività da avviare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita e condivisa la relazione resa dall'Assessore allo Sviluppo Economico di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento relative all'istruttoria effettuata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la suesposta relazione;
- di affidare al Servizio Urbanistica i successivi adempimenti perché si proceda con la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 34 del TU EE.LL. ai fini della successiva sottoscri-

zione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 per l'attuazione del progetto "Realizzazione di reti a banda ultralarga nelle aree strategiche della Regione";

- di individuare nel Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso del Servizio Urbanistica il Responsabile del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- di affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione la funzione di Segreteria tecnica dell'intervento che accompagnerà con il personale dell'Ufficio Infrastrutture info-telematiche da un punto di vista tecnico-amministrativo tutte le attività da avviare;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2015, n. 479

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia Assessorato al Welfare Servizio PATP, U.T.G. Prefettura di Bari e INAIL Direzione Regionale di Bari finalizzato alla diffusione di buone pratiche in settori produttivi che prevedono attività lavorativa in "Ambienti confinati". Presa d'atto.

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio *Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.)*, riferisce quanto segue:

Il D.P.R. 14 settembre 2011 n.177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'art. 6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo

n.81/08 e s.m.i., ha introdotto innovative misure di innalzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori delle imprese operanti in ambienti sospetti di inquinamento o con possibile presenza di gas (cosiddetti "ambienti confinati") quali silos, cisterne, pozzi, cunicoli e simili.

Il Provvedimento è il risultato di un lavoro che ha coinvolto Stato, Regioni, e parti sociali nell'intento, da tutti condiviso, di predisporre strumenti maggiormente efficaci di contrasto degli infortuni in tali contesti lavorativi.

Le dinamiche e le conseguenze degli infortuni mortali che si sono drammaticamente succeduti negli ultimi anni in occasione di simili lavorazioni, tra i quali si ricorda la strage di Molfetta (BA) del 3 marzo 2008 con cinque morti, richiedono l'innalzamento delle tutele a garanzia della salute e sicurezza degli operatori impegnati in "ambienti confinati".

Il citato Provvedimento, dunque, impedisce che in simili contesti possano operare soggetti non adeguatamente formati, addestrati o in ogni caso perfettamente a conoscenza dei rischi delle lavorazioni e di quelli propri degli ambienti nei quali si svolga l'attività lavorativa.

L'Ufficio Operativo Regionale ex art. 2 DPCM. 21/12/2007, costituito in seno al Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. n.81/08 e s.m.i., a seguito della costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro in ordine alla problematica della "Vigilanza in ambienti confinati", ha approvato, in data 7/11/2011, un documento, fatto proprio dal Comitato Regionale di Coordinamento in data 18/11/2011, che ha lo scopo di orientare le azioni di informazione e di vigilanza sul territorio, fornendo materiale operativo e procedure di supporto alla concreta implementazione delle attività citate anche alla luce delle esigenze di coordinamento inter-istituzionale sulla predetta materia.

In particolare, utilizzando la classificazione ATECO ed i flussi informativi INAIL-REGIONI, sono stati individuati dei settori produttivi per i quali è fondato ritenere possano riscontrarsi lavori in ambienti sospetti di inquinamento conformi ai requisiti indicati nelle Circolari ministeriali n.42/2010 e n.13/2011.

Inoltre, nell'ambito delle pubblicazioni della collana "i Quaderni della Prevenzione", è stato realizzato, a cura dello scrivente Servizio, il volume